



COMUNE DI SOMMACAMPAGNA
PROVINCIA DI VERONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 95 del 22/12/2022

OGGETTO: Valutazione delle Osservazioni e delle Manifestazioni di Interesse pervenute durante la fase di concertazione / consultazione relativa al progetto di Variante n.3 al Piano degli Interventi. Approvazione dei criteri applicativi relativi ai "Crediti da Rinaturalizzazione".

L'anno duemilaventidue, il giorno ventidue del mese di dicembre alle ore 18.30, a seguito di regolari inviti, presso la sede municipale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Sindaco **Fabrizio Bertolaso** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.ri:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1	BERTOLASO FABRIZIO	X	10	PALUMBO FRANCESCO	X
2	PRINCIPE ELEONORA	X	11	BELLORIO LUIGI	X
3	ALLEGRI GIANDOMENICO	X	12	BIGHELLI ALBERTINA	X
4	FASOL PAOLA	X	13	POZZA ANNALISA	X
5	TRIVELLATI NICOLA	X	14	PIETROPOLI AUGUSTO	X
6	MONTRESOR MARCO	X	15	MARCHI MATTEO	X
7	PIGHI PAOLA	X	16	RIGOTTI GIOVANNA	X
8	CASSANO MAURIZIO GIUSEPPE	X	17	GALEOTO LUISA	X
9	DAL FORNO GIANFRANCO	X			

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale D'ACUNZO TOMMASO.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Proponente: ASSESSORE ALLEGRI

Oggetto: Valutazione delle Osservazioni e delle Manifestazioni di Interesse pervenute durante la fase di concertazione / consultazione relativa al progetto di Variante n.3 al Piano degli Interventi. Approvazione dei criteri applicativi relativi ai "Crediti da Rinaturalizzazione".

E' presente l'Arch. Saturni, il tecnico che ha seguito il Piano degli Interventi.

SINDACO

Punto 6 – Valutazione delle Osservazioni e delle Manifestazioni di Interesse pervenute durante la fase di concertazione / consultazione relativa al progetto di Variante n.3 al Piano degli Interventi. Approvazione dei criteri applicativi relativi ai "Crediti da Rinaturalizzazione".

Ringrazio il tecnico, che nel frattempo è arrivato. Adesso faremo una presentazione che sarà fatta dall'Assessore Allegri e dal tecnico Saturni, poi faremo la discussione in questo modo: nella prima parte darò spazio agli interventi che sono di carattere generale, poi passeremo ai singoli interventi, qualora ci fosse richiesta di chiarimenti verranno fatte sul singolo intervento e faremo la votazione del singolo intervento, alla fine faremo la votazione del piano. Questo permetterà a tutti i consiglieri di poter assistere alla discussione generale. Sul singolo intervento ricordo che il consigliere che dovesse trovarsi in conflitto di interesse dovrà uscire e per questo vi chiedo di fare le richieste specifiche dei singoli interventi in un secondo momento in modo che si dia la possibilità al consigliere con qualche conflitto di interesse di non partecipare neanche alla discussione di merito del singolo punto e quindi anche alla votazione. Non so se sono stato chiaro, altrimenti poi intervengo nel merito. Darei la parola al vicesindaco Allegri ed all'architetto Saturni. Prego

Alle ore 19:45 esce Dal Forno. I presenti sono 14.

ALLEGRI

Grazie Sindaco. Ringrazio anch'io per la presenza l'architetto Saturni. Questa delibera è stata vista all'interno della Commissione Consiliare Tecnica, abbiamo analizzato un po' tutte le situazioni, le diverse manifestazioni di interesse che sono arrivate e siamo in fase di approvazione della Variante 3 al Piano degli Interventi. Come sappiamo il Comune di Sommacampagna è dotato di PAT adottato nel 2013, sono state poi adottate una Variante 1 al P.I. ed una Variante 2 al P.I. Con delibera della Giunta Comunale è stato dato avvio nell'aprile 2021, purtroppo con i ritardi dovuti al periodo Covid, è stato comunque dato avvio al percorso tecnico per la redazione della Variante 3. E' stato dato incarico al tecnico urbanista arch. Giulio Saturni e si è proceduto, come prevede la normativa, a presentare un avviso affinché i cittadini e le imprese del territorio potessero presentare manifestazioni di interesse oppure osservazioni. Si è anche definito il cosiddetto documento programmatico e sono state individuate otto azioni urbanistiche che l'Amministrazione prendeva come riferimento per poter analizzare quelle che erano, che sarebbero state poi le manifestazioni pervenute. Le vedete individuate qui, le abbiamo già viste all'interno del Consiglio Comunale quindi non le sto in questo momento a ripetere. A fronte di questo sono arrivate le manifestazioni di interesse, abbiamo approvato la modalità di calcolo del contributo di sostenibilità e soprattutto abbiamo approvato il documento che definisce i costi di riferimento per le diverse categorie di immobili, con una suddivisione tra Caselle, Sommacampagna e Custoza e per Sommacampagna una suddivisione per la parte relativa al residenziale differenziata tra Sommacampagna parte collinare e Sommacampagna parte pianura, perché questo è quello che normalmente

ci suggerisce il mercato. Il riferimento appunto è stato adottato è quello relativo al mercato immobiliare, quindi con un'analisi su quelle che sono le offerte di compravendita oggi presenti sul territorio, su questa è stata fatta una riduzione che normalmente consideriamo la parte di trattativa, però dopo l'analisi effettuata dall'arch. Saturni abbiamo confermato i valori che erano stati definiti nelle prime due varianti al piano degli interventi, quindi si è mantenuta la stessa tabella per i costi di acquisto di questi immobili che era stata predisposta a suo tempo, manifestando il fatto che le variazioni nel tempo dal 2016 ad oggi sul nostro territorio si possono non considerare significative. Sono arrivate le manifestazioni di interesse, le abbiamo a suo tempo viste all'interno della Commissione Consiliare. Le manifestazioni sono 39, di cui 5 sono state presentate fuori termine. Qui come Amministrazione avevamo la possibilità di scegliere se accettare o meno le manifestazioni pervenute oltre il termine da noi fissato. La decisione è stata quella di considerarle comunque, perché il termine non è definitivo, quindi è una scelta dell'Amministrazione poterle accogliere e la scelta è stata quella di analizzarle comunque, analizzarle non necessariamente accoglierle, ma analizzarle, trattarle esattamente come quelle che erano pervenute in tempo. 19 sono state ritenute coerenti con il documento programmatico della variante 3, 18 non sono state accolte perché la proposta non è coerente con il documento programmatico e 2 sono prese d'atto. Nella valutazione sono state comunque considerate la corrispondenza appunto con gli obiettivi del documento programmatico della variante, la compatibilità con il PAT vigente, obbligatoria per gli interventi, ed anche la compatibilità con le disposizioni legislative vigenti in materia di governo del territorio e quindi la legge sul consumo del suolo e tutte le altre leggi che nel frattempo sono pervenute sul territorio. Io avrei illustrato un po' quelle che sono le linee generali. Questa sera cosa andremo a vedere ed approvare. Delle manifestazioni andremo a dare una valutazione positiva o negativa sulle manifestazioni che sono state considerate in linea con il documento programmatico, ovviamente in linea con il PAT e con la legislazione vigente, ma le 19 che abbiamo appunto considerato compatibili con quello che era il documento programmatico che avevamo presentato. Come proseguirà poi l'adozione e l'approvazione di questa variante al P.I.? Queste manifestazioni saranno oggetto poi di valutazione della proposta fatta dai proprietari degli immobili o dei terreni oggetto di trasformazione di valutazione per quello che riguarda il valore del CSA proposto. Il CSA (contributo di sostenibilità ambientale) è quella quota di vantaggio economico che, in base alla legge regionale del Veneto, viene riconosciuta al Comune per compensare la trasformazione urbanistica. La legge regionale valuta questa compensazione con un importo pari a circa il 50% del vantaggio economico che il privato ha dalla trasformazione, però lascia la possibilità di definire ai Comuni la propria percentuale. In linea con quello che avevamo fatto nel passato con le due varianti, ma come era stato fatto anche dall'Amministrazione precedente nel 2014, abbiamo ritenuto di abbassare questa percentuale al 40%, con possibilità di riduzione al 30% in casi di particolare interesse pubblico alla trasformazione, quindi con la possibilità appunto da parte del Consiglio Comunale di poter far scendere questa quota definita come contributo di sostenibilità ambientale fino al 30% del vantaggio economico. Il vantaggio economico viene calcolato con il metodo che abbiamo utilizzato nella variante 1 e nella variante 2, che consiste nella valutazione fra la differenza del valore di vendita dell'immobile trasformato a cui viene tolto il costo originale dell'impianto, quindi della struttura su cui si va ad operare, meno i costi di trasformazione, quindi il calcolo puro di quello che è il vantaggio economico netto. All'interno dei costi di trasformazione si possono ritrovare quelli che sono i costi di costruzione, gli oneri che il Comune chiede a norma di legge, le eventuali demolizioni, i costi di progettazione, i costi finanziari ed un 15% che viene considerato il giusto onere per chi esegue la trasformazione. E' un meccanismo di calcolo leggermente magari più complesso di quello adottato in altre situazioni, che va a lavorare sul metro quadro o sul metro cubo, ma che consente di trattare anche qui, come dicevo prima nel precedente intervento, situazioni diverse con meccanismi diversi, perché a mio avviso, e ad avviso anche dei tecnici che ci hanno suggerito questo metodo, consente più il recupero e rende vantaggioso quasi in egual misura il recupero rispetto alla nuova costruzione, viste anche le nuove normative adottate sul consumo di suolo in Regione Veneto, essendo la regione Veneto una delle regioni che ha la più grossa difficoltà in tema di impermeabilizzazione del suolo, di consumo di suolo, riteniamo che questo calcolo del CSA vada a favorire interventi di recupero, come abbiamo visto che è successo nella variante 1 e nella variante 2 dove la maggior parte degli interventi sono stati interventi di recupero. Questa è la valutazione un po' più politica.

Alle ore 19:50 rientra Dal Forno. I presenti sono 15.

BELLORIO

Era riguardo a due manifestazioni di interesse, che io ho letto, le quali sono state dichiarate non coerenti e che riguardano il punto 10 e il punto 30, una a Sommacampagna ed una a Custoza e che sono state rimandate ai piani particolareggiati. Volevo capire che tempi ha la revisione di questi piani particolareggiati, perché altrimenti si rischia che alcuni interventi, che andrebbero a riqualificare il territorio, vengano vanificati o appunto resi non più appetibili. Non so se mi sono spiegato.

SINDACO

Certo. La domanda è quando saranno possibili i piani particolareggiati, non entrerei nei singoli punti per evitare il problema di cui discutevamo prima.

ALLEGRI

Rispondo dopo. Noi non abbiamo al momento dato incarico per la revisione dei piani particolareggiati dei due centri storici. E' una delle attività che sicuramente va fatta nei prossimi anni, perché sono piani particolareggiati datati. Le due manifestazioni che lei cita sono di impatto completamente diverso l'una dall'altra, una tratta della realizzazione di una piscina, che è una cosa un po' limitata come intervento edilizio, che però è impedita dal fatto che il piano particolareggiato del centro storico di Custoza impedisce la realizzazione all'interno del centro storico delle piscine. Quindi c'è proprio una norma che lo vieta e, quindi, bisognerebbe fare la revisione di quella norma; si può fare la revisione della norma rifacendo l'intero piano particolareggiato di Custoza o si può decidere, e qui siamo noi come Consiglio Comunale, che le piscine stanno bene anche in centro storico: l'urbanistica cambia nel tempo, risponde alle esigenze di pianificazione che mutano nel tempo. Cito sempre l'esempio: nel passato non c'era la necessità di mettere magari nei centri storici gli impianti di condizionamento, perché in Italia non esisteva la necessità di andare a condizionare o non avevamo la tecnologia sufficientemente avanzata per riuscire a condizionare tutte le abitazioni, questa cosa trent'anni fa non esisteva, erano poche le abitazioni con l'aria condizionata, oggi quasi tutte le abitazioni hanno l'aria condizionata e se noi vogliamo riportare le persone ad abitare i centri storici dobbiamo dargli degli appartamenti che abbiano anche l'aria condizionata. Allora su questo secondo me è necessario fare un intervento per cambiare delle normative che nel passato impedivano di fare dei vani ad uso degli impianti tecnologici sui tetti nei centri storici che oggi secondo me sono superate, perché il danno di avere i centri storici vuoti è maggiore rispetto a quello che può essere nel gestire in maniera intelligente l'intervento edilizio e rendere magari non particolarmente evidenti questi vani ma renderli utili a quella che è l'attività che il costruttore va a realizzare. Ho fatto questo esempio per capire. L'altra manifestazione, invece, è una manifestazione che impatta sul piano particolareggiato di Sommacampagna, ma che ha un impatto notevole dal punto di vista residenziale, si parla di una manifestazione che richiede 5500 metri cubi in un territorio molto delicato come quello del centro storico di Sommacampagna, che necessita, quindi, un approfondimento maggiore rispetto a quello che può essere, quello che si può fare all'interno del piano degli interventi. Se fosse stato un intervento magari un po' meno pesante si poteva anche fare una valutazione all'interno del piano degli interventi, perché l'impatto sarebbe stato meno importante su quello che è tutto il contorno del centro storico. 5.500 metri cubi che sono quelli che sono stati richiesti ci dicono che quella richiesta è meglio valutarla all'interno del piano particolareggiato del centro storico di Sommacampagna, che quindi va ad analizzare il singolo intervento, ma fa un'analisi anche di sistema, su tutto quello che c'è intorno, sulla viabilità e su tutto quello che va ad inserirsi nel contesto. Non so se ho dato la risposta. Sono qui ancora per approfondire sul tema specifico delle manifestazioni.

BELLORIO

Mi ritengo soddisfatto.

ARCHITETTO SATURNI

Buonasera a tutti. Già l'assessore credo che ha fatto un sunto di quello che andrete questa sera ad approvare. Due parole veloci, allora intanto negli ultimi anni possiamo dire che l'urbanistica è profondamente cambiata e anche la Regione Veneto rispetto al primo PAT approvato nel 2013 è intervenuta in modo importante e deciso

nelle leggi del governo del territorio. In particolar modo, nel 2017 con la legge sul consumo di suolo, che di fatto abbandona il meccanismo della SAU per Comune e poi nel 2019 con la legge Veneto 2050. Sul tema del consumo di suolo è inutile che stiamo qui tanto a dilungarci, l'obiettivo è di arrivare al 2050 con un consumo di suolo 0, quindi questo cosa vuol dire? Che da questo P.I. ai prossimi P.I. le aree in previsione di nuova espansione, se verranno accolte, andranno diciamo a "mangiare" quella quota che è una quota di riserva che ciascun Comune avrà fino 2050, dopo di che la direttiva europea prevede che appunto ci sia un consumo di suolo 0. Un criterio di valutazione di questo dice la Regione che si può consumare suolo solo se non ci sono alternative all'interno del consolidato. Quindi questo diventa un criterio nuovo rispetto a qualche anno fa, che abbiamo preso in considerazione. Un altro criterio è che le aree di espansione devono andare in continuità al consolidato, quindi non si può più pensare di fare una nuova area, una nuova lottizzazione per essere chiari, in mezzo al nulla, ma deve esser contigua a ciò che è già urbanizzato. Nel 2019, invece, si è voluto ridare impulso al tema dei crediti edilizi, che è uno strumento diciamo ancora poco utilizzato dai Comuni, perché prevede una gestione non diretta dell'intervento, ma un intervento di più soggetti, cioè banalizziamo: io ho un credito edilizio e lo devo vendere, a chi lo vendo? Chi me lo compra? Allora un'ipotesi era quella di avere dei terreni, come avete impostato, anche qui, in cui metto a disposizione un terreno per far atterrare i crediti, questo sicuramente è uno strumento sicuramente che può funzionare. Nel momento in cui lo devo vendere a terzi, allora lì iniziano..., non è così semplice. La Regione ha voluto ridare impulso ed ha introdotto i CER, che sono i crediti di rinaturalizzazione, che sta a significare che questi crediti li posso utilizzare solo all'interno del consolidato, quindi da un lato devo rinaturalizzare il territorio, ad esempio un ex allevamento banalmente questo qui deve essere riportato al territorio agricolo, il credito che riconosco lo posso far atterrare solo in area idonea, quindi in area consolidata. Come riconosco questo credito? Fino al 2019 ciascun Comune aveva il suo modo di calcolo, nel 2019 con la legge 14 la Regione ha dato una sua formula di calcolo, che è quella appunto che poi siamo andati a predisporre anche per Sommacampagna. Ha introdotto, però, un altro tipo di credito, sono due uno è sull'immobile ed uno è una cosa che non ha volume, che è il tema della depavimentazione, della cementificazione, io ho un piazzale quindi non ho un volume, in questo caso la Regione con questi nuovi criteri ha detto nell'incentivare questo tipo di intervento, possiamo riconoscere un credito edilizio anche in questo caso. Nel vostro piano di interventi, come sto vedendo abbastanza diffusamente almeno nella nostra provincia, oggi non stiamo più parlando di piani di interventi, delle grandi espansioni come potevamo pensare una decina di anni fa, ma sono piani di interventi in cui molte domande sono focalizzate ad esempio sui cambi d'uso, sul tema caro anche alla Regione finalmente del costruire sul costruito, quindi lavorare sull'esistente. E' chiaro che se vogliamo lavorare sull'esistente, e qui ci possiamo riallacciare al piano particolareggiato del centro storico, dobbiamo immaginarci di essere anche più flessibili. Allora già il governo negli anni passati ha fatto degli interventi, pensiamo allo Sblocca Italia o pensiamo anche a qualcosa di più strutturale, sul tema degli usi, quindi ha liberalizzato all'interno di macro categorie il tema degli usi. Questo in alcuni casi ha creato problemi, ma se c'è un problema quello lo risolviamo, pensiamo al logistico, oggi il logistico è equiparato al produttivo, sappiamo che il carico urbanistico dei due usi è ben diverso. Proprio per questo, appunto, ciascun Comune in base alle proprie specificità può intervenire all'interno del piano degli interventi. Un lavoro che dovremo fare, e lo faremo già anche con questa variante, è anche quello di cercare di snellire, di lavorare per favorire il recupero dell'esistente. Gli interventi invece più macro che vanno anche a consumare suolo, visto che il suolo è limitato, chiaramente il CSA deve essere corrisposto e assieme al CSA, deve emergere però anche l'interesse Osservazione n. 3 – Allegato B –
proponente Genio Civile

pubblico di questo intervento che deve concorrere al miglioramento della qualità della vita dei cittadini ed alla qualità dell'ambiente. E su questo ci viene in soccorso anche il PAT che ha tutta una serie di previsioni macro, per cui poi lo abbiamo preso come riferimento nel valutare le domande che questa sera andate ad approvare.

SINDACO

Chiedo se ci sono richieste di chiarimenti.

ALLEGRI

Posso fare una piccola integrazione? Anche perché lo ha illustrato l'arch. Saturni. Noi approviamo questa sera le varie..., l'assenso a procedere per la trattativa sulle singole manifestazioni di interesse da parte del Consiglio Comunale e approviamo anche il meccanismo di calcolo di questi CER che l'architetto ha illustrato, il meccanismo di calcolo è definito dalla legge regionale che ci consente di cambiare alcuni parametri, per le dimensioni degli interventi per farli rientrare in una categoria che usa un parametro rispetto ad una categoria che usa parametri diversi. Perché? Perché le dimensioni magari degli edifici industriali a Sommacampagna sono diverse rispetto alle dimensioni degli edifici che troviamo nei grandi centri, come può essere Verona, come Milano e così via. In questo caso si tratta di Regione Veneto e quindi è una situazione diversa, la Regione lascia comunque una flessibilità per definire la classe, le dimensioni che poi rapportano la classe e fanno attivare i parametri che voi vedete in questa tabellina. Il metodo di calcolo però è definito dalla Regione e, quindi, è quello lì. Noi abbiamo imposto appunto come categoria fabbricati inferiori ai 1000, fra i 1000 e 2000 e sopra i 2000, cioè quelli considerati piccoli sotto i 1000, fra 1000 e 2000 i medi e sopra i 2000 i grandi fabbricati. A Sommacampagna questa è un po' la definizione che ci è stata proposta dai tecnici e che abbiamo ritenuto valida.

SINDACO

Grazie per aver completato. Allora, adesso io proseguirei in questo modo: io chiamo le singole osservazioni e manifestazioni di interesse che hanno avuto il parere tecnico positivo, quindi quelle che andremo a votare. Sulla singola osservazione chiedo se ci sono richieste di interventi, dirò il titolo della manifestazione o, meglio, il richiedente, do qualche secondo di tempo se qualche consigliere avesse dei conflitti di interesse per uscire dalla stanza, perché, ricordo, che chi ha dei conflitti di interesse non può partecipare alla discussione, vi chiedo una mano da questo punto di vista di anticipare un pochino, avete nell'allegato l'elenco di tutte le manifestazioni di interesse con i richiedenti, qualora non vi fosse la discussione, partecipiamo alla votazione. Partiamo con la valutazione dell'Osservazione n. 2 – Allegato B – proponente Acque Veronesi.

ALLEGRI

E' una presa d'atto e vedete qui le motivazioni richieste.

SINDACO

Esatto.

ALLEGRI

Se avete necessità ci fermiamo su quelle un po' più delicate. Se avete necessità di chiarimento, le chiariamo.

Osservazione n. 2 – Allegato B – proponente Acque Veronesi

SINDACO

Chiedo se ci sono richieste di intervento. Non vedo richieste di intervento. Pongo in votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 15 (quindici) consiglieri,

con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

di esprimere valutazione positiva, con previsione di inserimento nel Piano di Interventi del Sindaco, sull'Osservazione n. 2 contenuta in allegato B, come sopra illustrata.

Osservazione n. 3 – Allegato B – proponente Genio Civile

SINDACO

Adesso metto in discussione ed in votazione la valutazione positiva da considerare per l'inserimento nel piano degli interventi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 15 (quindici) consiglieri,

con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

di esprimere valutazione positiva, con previsione di inserimento nel Piano di Interventi del Sindaco, sull'Osservazione n. 3 contenuta in allegato B, come sopra illustrata.

Manifestazione n. 4 – Allegato B – proponente Cetti Bruno

SINDACO

Mettiamo in votazione per la valutazione positiva da considerare per l'inserimento nel piano degli interventi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 15 (quindici) consiglieri,

con voti favorevoli 13, astenuti 2 (Galeoto e Rigotti), contrari //, espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

di esprimere valutazione positiva, con previsione di inserimento nel Piano di Interventi del Sindaco, sulla Manifestazione n. 4 contenuta in allegato B, come sopra illustrata.

Manifestazione n. 5 – Allegato B – proponente Giacomuzzi Mario

SINDACO

Chiedo se ci sono interventi. Non vedo interventi mettiamo in votazione la valutazione positiva per l'inserimento nel piano degli interventi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 15 (quindici) consiglieri,

con voti favorevoli 13, astenuti 2 (Galeoto e Rigotti), contrari //, espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

di esprimere valutazione positiva, con previsione di inserimento nel Piano di Interventi del Sindaco, sulla Manifestazione n. 5 contenuta in allegato B, come sopra illustrata.

Manifestazione n. 6 – Allegato B – proponente Grazian Vittorino

SINDACO

Chiedo se ci sono interventi. Non vedo richieste di interventi. Mettiamo in votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 15 (quindici) consiglieri,

con voti favorevoli 13, astenuti 2 (Galeoto e Rigotti), contrari //, espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

di esprimere valutazione positiva, con previsione di inserimento nel Piano di Interventi del Sindaco, sulla Manifestazione n. 6 contenuta in allegato B, come sopra illustrata.

Manifestazione n. 7 – Allegato B – proponente Cetti Bruno

SINDACO

Mettiamo in discussione la manifestazione n. 7, proponente.

ALLEGRI

Proponente Cetti Bruno, è una conversione di annessi rustici, demolizione di annessi rustici, costruzione di un fabbricato residenziale, quindi demolizione con la proporzione che vedete indicata qui, proporzione del 50%.

SINDACO

Chiedo se ci sono interventi. Non vedo richieste di interventi. Mettiamo in votazione per l'inserimento nel P.I.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 15 (quindici) consiglieri,

con voti favorevoli 13, astenuti 2 (Galeoto e Rigotti), contrari //, espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

di esprimere valutazione positiva, con previsione di inserimento nel Piano di Interventi del Sindaco, sulla Manifestazione n. 7 contenuta in allegato B, come sopra illustrata.

Manifestazione n. 8 – Allegato B – proponente Turri Renata

SINDACO

Manifestazione n. 8.

ALLEGRI

Turri Renata, cambio d'uso verso la residenza di un ex allevamento pari a circa 4.000 metri cubi, siamo in località Accademia, riteniamo la manifestazione coerente con la possibilità di accedere al CER, quindi a quel meccanismo di calcolo che abbiamo visto prima.

BELLORIO

Qui non è stato definito però il credito edilizio, da quello che leggo.

ALLEGRI

Non viene definito, si dice che si può procedere secondo il Consiglio Comunale. Loro facevano la domanda di demolire e costruire in loco l'attività residenziale prevista anche nel PAT, come abbiamo detto negli altri P.I., la demolizione di capannoni avicoli non più funzionali e la costruzione magari di attività residenziali. Si ritiene per la localizzazione dove è oggi sito il capannone che sia più utile utilizzare il meccanismo dei crediti edilizi, secondo la formula che avete visto prima.

SINDACO

Ci sono altri interventi? Mettiamo in votazione per l'inserimento nel P.I.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 15 (quindici) consiglieri,

con voti favorevoli 13, astenuti 2 (Galeoto e Rigotti), contrari //, espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

di esprimere valutazione positiva, con previsione di inserimento nel Piano di Interventi del Sindaco, sulla Manifestazione n. 8 contenuta in allegato B, come sopra illustrata.

Manifestazione n. 9 – Allegato B – Tezza Roberto e altri

SINDACO

Manifestazione n. 9. Mettiamo in discussione.

ALLEGRI

Tezza Roberto e altri, cambio d'uso verso la residenza di annesso rustico non più funzionale al fondo pari a circa 4.200 metri cubi. In alternativa si propone la demolizione ed il contestuale riconoscimento del credito edilizio, quindi si ritiene la parte 2 coerente, come vedete dalla documentazione, non possibile la parte 1 perché in quella localizzazione esiste un vincolo per un altro allevamento per cui non è possibile trasformare in residenza però è possibile demolire ed accedere ai crediti CER.

SINDACO

Chiedo se ci sono richieste di chiarimento. Non vedo. In questo caso la votazione è per l'inserimento parziale nel piano degli interventi, quindi l'inserimento solo della parte 2 all'interno nel piano degli interventi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 15 (quindici) consiglieri,

con voti favorevoli 13, astenuti 2 (Galeoto e Rigotti), contrari //, espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

di esprimere valutazione positiva, con previsione di inserimento nel Piano di Interventi del Sindaco, sulla parte 2 della Manifestazione n. 9 contenuta in allegato B, come sopra illustrata.

Manifestazione n. 11 – Allegato B – proponente Righetti Wilma

SINDACO

Mettiamo in discussione la manifestazione n. 11.

ALLEGRI

Righetti Wilma è un terreno localizzato in via Chiesolina a Sommacampagna, praticamente la parte dietro la Migross. Si ritiene la proposta coerente con gli obiettivi del documento programmatico, di promuovere gli interventi edilizi all'interno del tessuto consolidato. Qui però chiediamo, è già stata data la disponibilità del proponente, di utilizzare questo intervento edilizio per migliorare la sicurezza relativa ai bambini che oggi prendono l'autobus all'uscita da scuola, quindi chiediamo che si possa procedere con la manifestazione d'interesse, e troveremo appunto l'accordo su quello che è il CSA, ma viene vincolata al fatto che si dia soluzione a questa problematica che oggi c'è sul territorio.

SINDACO

Mettiamo in discussione. Non ci sono richieste di intervento. Allora votiamo la valutazione positiva con inserimento nel Piano degli Interventi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 15 (quindici) consiglieri,

con voti favorevoli 13, astenuti 2 (Galeoto e Rigotti), contrari //, espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

di esprimere valutazione positiva, con previsione di inserimento nel Piano di Interventi del Sindaco, sulla Manifestazione n. 11 contenuta in allegato B, come sopra illustrata.

Manifestazione n. 13 – Allegato B – proponente Fellini Margherita

SINDACO

Manifestazione n. 13. Prego.

ALLEGRI

Fellini Margherita, siamo in località Rezzola, Palazzo, cambio d'uso verso la residenza di un annesso rustico non più funzionale al fondo. Anche qui cambio con la modalità prevista dal PAT. Anche in quella che abbiamo votato prima si richiede comunque che ci sia una specifica relazione agronomica, come prescritto dall'art. 31 del P.I., che dice che l'annesso rustico effettivamente non è più funzionale al fondo.

SINDACO

Chiedo se ci sono interventi. Non vedo interventi. Mettiamo in votazione con valutazione positiva per l'inserimento nel piano degli interventi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 15 (quindici) consiglieri,

con voti favorevoli 13, astenuti 2 (Galeoto e Rigotti), contrari //, espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

di esprimere valutazione positiva, con previsione di inserimento nel Piano di Interventi del Sindaco, sulla Manifestazione n. 13 contenuta in allegato B, come sopra illustrata.

Manifestazione n. 14 – Allegato B – proponente Service Center Catullo

SINDACO

Manifestazione n. 14.

ALLEGRI

Service Center Catullo, questa è una manifestazione molto complessa. I tecnici hanno dato comunque parere favorevole, è coerente, pur essendo una manifestazione che nelle richieste, le vedete illustrate qui, è molto complessa, riteniamo di poterla affrontare e capire se ci sono tutte le condizioni affinché si possa realizzare. Il vantaggio principale, al di là dell'aiuto delle attività insistenti già sul territorio, favorire l'ampliamento delle attività esistenti, che è uno degli obiettivi del documento programmatico, è che consentirebbe di spostare un volume oggi presente sulla collina di Sommacampagna in una località diversa, di pianura, quindi in un ambiente oggi diciamo dal punto di vista paesaggistico meno pregiato.

SINDACO

Chiedo se ci sono interventi. Non vedo interventi. Mettiamo in votazione con valutazione positiva per l'inserimento nel piano degli interventi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 15 (quindici) consiglieri,

con voti favorevoli 10, astenuti 5 (Pietropoli, Bellorio, Pozza, Galeoto e Rigotti), contrari //, espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

di esprimere valutazione positiva, con previsione di inserimento nel Piano di Interventi del Sindaco, sulla Manifestazione n. 14 contenuta in allegato B, come sopra illustrata.

Manifestazione n. 16 – Allegato B – proponente Righi Paolo.

SINDACO

Manifestazione n. 16.

ALLEGRI

Questa è semplicemente il riconoscimento in cartografia di un fabbricato esistente, regolarmente autorizzato. E' un errore della cartografia dei precedenti piani.

SINDACO

Chiedo se ci sono interventi. Non ci sono interventi quindi mettiamo in votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 15 (quindici) consiglieri,

con voti favorevoli 13, astenuti 2 (Galeoto e Rigotti), contrari //, espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

di esprimere valutazione positiva, con previsione di inserimento nel Piano di Interventi del Sindaco, sulla Manifestazione n. 16 contenuta in allegato B, come sopra illustrata.

Manifestazione n. 18 – Allegato B – proponente Residori Maria Gabriella e Paola

SINDACO

Manifestazione n. 18.

ALLEGRI

Residori Maria Gabriella e Paola. Si richiede di classificare l'area di zona agricola a zona artigianale commerciale per una superficie complessiva di 15.000 metri quadrati. Siamo a Sommacampagna, vicino alla nuova zona industriale, è un'area inclusa in un'area più vasta che ha come obiettivo la trasformazione di tipo industriale, però con la realizzazione di quella che possiamo considerare la tangenziale sud di Sommacampagna, cioè il congiungimento della provinciale con la strada che porta a Custoza. Quindi, riteniamo l'intervento positivo perché inserito in quella che era la pianificazione, quindi all'interno del PAT, tuttavia riteniamo più utile che questa trasformazione possa avvenire di concerto con tutto quello che è il comparto che sta a latere.

SINDACO

Chiedo se ci sono interventi. Non vedo interventi. Chiusa la discussione, mettiamo in votazione la valutazione positiva per l'inserimento nel piano degli interventi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 15 (quindici) consiglieri,

con voti favorevoli 13, astenuti 2 (Galeoto e Rigotti), contrari //, espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

di esprimere valutazione positiva, con previsione di inserimento nel Piano di Interventi del Sindaco, sulla Manifestazione n. 18 contenuta in allegato B, come sopra illustrata.

Manifestazione n. 20 – Allegato B – proponente Mazzi Corrado

SINDACO

Manifestazione n. 20.

ALLEGRI

Mazzi Corrado richiede la classificazione dell'area agricola E2 e verde privato F7 a zona residenziale di espansione e contestuale cambio d'uso da allevamento a residenziale per una volumetria complessiva di 16.800 metri cubi, la superficie complessiva dell'area è pari a 117.000 mq. La proposta è coerente con gli obiettivi del piano, essendo però una trasformazione importante deve rispettare quelle che sono alcuni dettami che derivano direttamente dal PAT, quindi che il 20% del volume sia effettuato per interventi di edilizia residenziale pubblica e/o convenzionata e che venga realizzata una zona di mitigazione lungo il fronte autostradale con la piantumazione di alberi ad alto fusto, al fine di realizzare un vero e proprio bosco urbano.

SINDACO

Apro la discussione su questo punto. Prego Bellorio.

BELLORIO

Questa in particolare merita di essere discussa, nel senso che è una posizione paesaggistica molto importante. Io sono felice finalmente che questa cosa sparisca, questi capannoni. Sono favorevole che venga data la possibilità. Adesso non entro in merito al volume concesso su una superficie di 16.800 metri e l'area di 117.000 mq poi alla fine vengono concessi 8.400 mc, quindi adesso non la misura sottomano di quanto possa essere, però sicuramente sotto l'aspetto paesaggistico è un passo avanti rispetto alla situazione attuale. Quindi io sono favorevole a questo.

SINDACO

Per dare un'indicazione sul volume esistente ed anche per avere un'idea è circa il 50% del volume esistente, quindi rispetto al volume attuale, giusto per dare un ordine di grandezza, visivo anche, per chi ha presente la zona.

ALLEGRI

Sì, però la scelta non è fatta in questo P.I., la scelta è dettata dal PAT, che impone per ogni intervento, a suo tempo aveva dato delle percentuali di riduzioni rispetto al volume originale, quindi si parte dal volume originale, in questo caso non si va a vedere il volume su cui si va ad inserire, qui l'abbiamo indicato perché semplicemente ci dà modo di dire che l'area è molto vasta e quindi questi 8.600 che sono in una posizione, io condivido con il fatto che dal punto di vista paesaggistico oggi questa situazione può solo essere migliorata, comunque 8.600 mc sono una volumetria importante da inserire nel territorio. I 117.000 mq ci danno modo di poter trovare la migliore soluzione, ecco solo per questo vengono indicati, però li possiamo inserire quello che possiamo inserire non essendoci frecce di espansione su quel terreno è il credito che deriva dalla demolizione dei capannoni avicoli, quindi è abbastanza dettato l'importo dei metri cubi su cui possiamo intervenire. Solo per dare la misura

SINDACO

Chiudiamo la discussione se non ci sono altri interventi. Non vedo interventi. Mettiamo in votazione la valutazione positiva per l'inserimento nel piano degli interventi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 15 (quindici) consiglieri,

con voti favorevoli 13, astenuti 2 (Galeoto e Rigotti), contrari //, espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

di esprimere valutazione positiva, con previsione di inserimento nel Piano di Interventi del Sindaco, sulla Manifestazione n. 20 contenuta in allegato B, come sopra illustrata.

Osservazione n. 28 – Allegato B – proponenti Bertolotto Giacomelli

SINDACO

Osservazione n. 28.

ALLEGRI

C'è un buco di numeri, un errore della numerazione che il tecnico sta facendo presente. Bertolotto Giacomelli, l'area di pertinenza della propria abitazione venga inserita nel consolidato, mantenendo tuttavia la zona agricola. Questa è un'osservazione che i tecnici mi dicono si può tranquillamente accogliere.

SINDACO

Apro la discussione. Non vedo richieste di interventi. Chiudo la discussione e metto in votazione la valutazione positiva per l'inserimento nel piano degli interventi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 15 (quindici) consiglieri,

con voti favorevoli 13, astenuti 2 (Galeoto e Rigotti), contrari //, espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

di esprimere valutazione positiva, con previsione di inserimento nel Piano di Interventi del Sindaco, sulla Osservazione n. 28 contenuta in allegato B, come sopra illustrata.

Manifestazione n. 29 – Allegato B – proponenti Cipriani Elena e Monica

SINDACO

Manifestazione n. 29.

ALLEGRI

Cipriani Elena e Monica, siamo nella corte della Pantina, si richiede il cambio d'uso verso la residenza di un annesso non più funzionale al fondo per realizzare una residenza uni o plurifamiliare. In linea con quelli che abbiamo visti prima, si ritiene di accogliere sempre con il vincolo di presentare una relazione agronomica, secondo quanto previsto dal P.I.

SINDACO

Apro la discussione. Non vedo interventi, quindi chiudo la discussione. Mettiamo in votazione la valutazione positiva per l'inserimento nel piano degli interventi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 15 (quindici) consiglieri,

con voti favorevoli 13, astenuti 2 (Galeoto e Rigotti), contrari //, espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

di esprimere valutazione positiva, con previsione di inserimento nel Piano di Interventi del Sindaco, sulla Manifestazione n. 29 contenuta in allegato B, come sopra illustrata.

Manifestazione n. 31 – Allegato B – Agriform

SINDACO

Manifestazione n. 31.

ALLEGRI

L'Agriform di Sommacampagna richiede la possibilità di realizzare una nuova strada privata, attualmente in zona verde inedificabile, al fine di consentire un miglioramento dell'accessibilità al sito produttivo. Agriform sta realizzando un ampliamento del proprio stabilimento di Sommacampagna e oggi l'accesso alla parte nuova sarebbe attraverso l'originale piazzale; questa strada consente di avere un accesso più coordinato, insomma ampliandosi anche la struttura si ha la necessità di avere maggiore possibilità di movimento per i mezzi leggeri e pesanti che si muovono in quel territorio. Quindi riteniamo di accogliere la proposta.

SINDACO

Apriamo la discussione. Prego Bellorio.

BELLORIO

L'accesso attuale è anche in una situazione di pericolosità, perché è vicino all'incrocio della tangenziale e c'è tutta una serie di strade che si incrociano proprio all'imbocco di questo accesso, quindi secondo me è positivo che venga messo in sicurezza.

SINDACO

Non vedo interventi. Mettiamo in votazione la valutazione positiva per l'inserimento nel piano degli interventi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 15 (quindici) consiglieri,

con voti favorevoli 13, astenuti 2 (Galeoto e Rigotti), contrari //, espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

di esprimere valutazione positiva, con previsione di inserimento nel Piano di Interventi del Sindaco, sulla Manifestazione n. 31 contenuta in allegato B, come sopra illustrata.

Osservazione n. 32 – Allegato B – proponente Bricolo Filippo.

SINDACO

Osservazione n. 32.

ALLEGRI

E' un'osservazione presentata dall'architetto Filippo Bricolo, con la proposta di modificare la norma presente nel PQAMA ai punti indicati consentendo la possibilità di realizzare tetti verdi, che sono questa nuova modalità di costruzione delle coperture, in particolare ci vengono proposti in alternativa ai tetti a falda, che sono i tetti previsti in ambito agricolo e quindi i tetti verdi consentono di avere una coltivazione a verde sul tetto, in modo da garantire anche da questo punto di vista una continuità paesaggistica. In alcuni contesti l'inserimento del tetto a falda sarebbe più caratteristico nei nostri territori, però rischia di avere un impatto paesaggistico superiore a quello che oggi invece garantisce questo tipo di nuova copertura. Migliora anche la sostenibilità ambientale, essendo a verde.

SINDACO

Apro la discussione. Non vedo interventi. Chiudo la discussione. Mettiamo in votazione la valutazione positiva per l'inserimento nel piano degli interventi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 15 (quindici) consiglieri,

con voti favorevoli 13, astenuti 2 (Galeoto e Rigotti), contrari //, espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

di esprimere valutazione positiva, con previsione di inserimento nel Piano di Interventi del Sindaco, sull'Osservazione n. 32 contenuta in allegato B, come sopra illustrata.

Manifestazione n. 1/ft – Allegato B – proponente Ruffo Alfa

SINDACO

Un piccolo inciso, adesso parliamo della manifestazione n. 1/ft. Vi ricordo che abbiamo deciso di valutare anche le manifestazioni arrivate fuori dai termini che erano stati definiti, in linea con quella che è un po' la giurisprudenza attuale e quindi andiamo a fare la valutazione anche di queste manifestazioni distinte da quelle che erano arrivate all'interno dei termini temporali definiti.

ALLEGRI

Ruffo Alfa, si richiede di modifica il Regolamento Edilizio al fine di dare la possibilità di aumentare la superficie accessoria o pertinenziale in deroga a quanto previsto dal PUA, fermo restando il rispetto dei parametri urbanistici quali il volume, la superficie coperta, la superficie interrata e la superficie permeabile. I tecnici ritengono questa proposta coerente in quanto coerente con le disposizioni regionali di flessibilità in materia edilizia. Si propone pertanto di integrare l'art. 4 -*Accordi tra soggetti pubblici e privati: In fase di progettazione è ammessa la possibilità di aumentare la quota di superficie accessoria, fermo restando il rispetto dei parametri urbanistici ed edilizi stabiliti in sede di Accordo e/o PUA.* La seconda parte non l'ho letta perché non è ritenuta coerente.

BELLORIO

Scusate l'ignoranza: cosa si intende per superficie accessoria?

ARCHITETTO SATURNI

Quella non residenziale, vani scale, garage.

ALLEGRI

Il tema di pone nel momento in cui si fa una variante, si fa un accordo urbanistico, si fa un accordo e, come dicevamo prima, si vanno a definire i metri cubi su cui viene calcolato poi il CSA. In fase esecutiva può succedere che, cambiando dall'intervento urbanistico all'intervento edilizio, può essere che cambi il mercato e, quindi, che ci sia la necessità di costruire un vano accessorio in più, due garage in più, perché cambiano le esigenze di chi magari va ad utilizzare l'immobile. Allora, la richiesta era quella rendere questo aumento dei vani accessori, che non fanno volume urbanistico, direttamente calcolabili rispetto a quelli che sono i valori che l'ufficio utilizza, senza dover passare all'interno di una variante all'interno del Consiglio Comunale. Sostanzialmente è questa la richiesta. Giusto, architetto?

ARCHITETTO SATURNI

Sì. Diciamo che il totale non cambia, 1000 mc sono 1000 mc, dentro c'è la quota residenziale e poi c'è la quota accessori. Potrebbe essere che poi in fase esecutiva cambia e quindi chiede questo tipo di flessibilità.

ALLEGRI

Comunque su questo si paga una quota di CSA vigente in quel momento, mentre la parte 2 chiedeva di calcolarla rispetto all'accordo stipulato a suo tempo, ma dall'accordo al momento in cui si fa il progetto edilizio potrebbero essere variati i valori, per cui è giusto utilizzare i valori aggiornati.

SINDACO

Chiedo se ci sono altri interventi. Chiudo la discussione e mettiamo in votazione la valutazione positiva parziale per l'inserimento nel piano degli interventi, in particolare del punto 1.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 15 (quindici) consiglieri,

con voti favorevoli 13, astenuti 2 (Galeoto e Rigotti), contrari //, espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

di esprimere valutazione positiva parziale, con previsione di inserimento nel Piano di Interventi del Sindaco del punto 1, della Manifestazione n. 1/ft contenuta in allegato B, come sopra illustrata.

Osservazione n. 2/ft – Allegato B – proponente TECRES

SINDACO

Osservazione n. 2/ft.

ALLEGRI

Si tratta di chiedere di ridurre la fascia di rispetto stradale lungo la Circonvallazione Europa, da 20 m a 10 m, per i fabbricati interni alla lottizzazione. Avete presente di cosa parliamo, siamo qui a Sommacampagna, è la lottizzazione nella parte bassa del paese attorno alla rotatoria che abbiamo recentemente costruito su via Pantina. Qui la fascia di rispetto è di 20 metri, come è definito dal vincolo urbanistico del PUA, c'è la possibilità di ridurla da Codice della Strada ai 10 metri, che è il minimo previsto per quel tipo di strada ed abbiamo ritenuto che la proposta possa essere coerente perché va ad utilizzare comunque territorio già utilizzato, già consolidato, dà la possibilità alle imprese che sono lì di allargarsi e quindi di ampliare i propri spazi, ovviamente questo ampliamento degli spazi dovrà pagare il CSA come le altre situazioni che si trovano sul territorio.

SINDACO

Apro la discussione. Non vedo interventi. Chiudo la discussione, quindi mettiamo in votazione la valutazione positiva per l'inserimento nel piano degli interventi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 15 (quindici) consiglieri,

con voti favorevoli 13, astenuti 2 (Galeoto e Rigotti), contrari //, espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

di esprimere valutazione positiva, con previsione di inserimento nel Piano di Interventi del Sindaco, sull'Osservazione n. 2/ft contenuta in allegato B, come sopra illustrata.

Manifestazione n. 4/ft – Allegato B proponente FERCAM.

SINDACO

Manifestazione n. 4/ft.

ALLEGRI

E' la manifestazione presentata dalla Ditta Fercam, che chiede di riclassificare un'area agricola E a zona produttiva D2 senza aumento volumetrico al fine di migliorare gli spazi di parcheggio dei mezzi. Con tale intervento verrebbe modificato anche l'accesso al lotto così come nell'allegato presente nella manifestazione di interesse. Il tutto in subordine alla realizzazione della rotatoria prevista all'incrocio con le vie Pantina, Molinara Vecchia e dell'Artigianato. Riteniamo la proposta coerente soprattutto perché va a risolvere un

problema che oggi è importante di mobilità dei mezzi che entrano ed escono dall'attuale stabilimento dei Fercam. Quindi la messa in sicurezza dell'ingresso ci sembra uno dei punti importanti da poter ottenere. Si richiede però anche la piantumazione di una fascia di alberatura ad alto fusto lungo il lato ovest cioè quello di cui viene chiesto l'ampliamento. L'ampliamento è solo di un piazzale per il movimento mezzi, non c'è aumento di cubatura.

BELLORIO

L'ampliamento verrebbe verso il lato Ca' Verde, in parole povere.

SINDACO

Apro la discussione.

ALLEGRI

Come lo vedete sulla scheda del PAT. Il PAT aveva identificato un'area verso ovest, verso la Ca' Verde.

BELLORIO

Importante appunto è la messa in sicurezza dell'ingresso dell'azienda, perché è veramente pericoloso, lì ci sono già stati degli incidenti, i camion che parcheggiano tra l'altro con la parte terminale che a volte è sulla strada, lì è veramente una situazione molto pericolosa, bisogna puntare particolarmente su questo intervento.

SINDACO

Chiedo ce si sono altri interventi. Non vedo altri interventi allora mettiamo in votazione la valutazione positiva parziale per l'inserimento nel piano degli interventi. Scusate un attimo...

ALLEGRI

Con delle prescrizioni.

SINDACO

Ok, ok. Valutazione positiva parzialmente da considerare per l'inserimento nel piano degli interventi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 15 (quindici) consiglieri,

con voti favorevoli 12, astenuti 3 (Dal Forno, Galeoto e Rigotti), contrari //, espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

di esprimere valutazione positiva, con previsione di inserimento nel Piano di Interventi del Sindaco con prescrizioni, sulla Manifestazione n. 4/ft contenuta in allegato B, come sopra illustrata.

SINDACO

Adesso l'elenco l'abbiamo fatto tutto. Mettiamo in votazione l'impianto totale della delibera.

ALLEGRI

Ed anche i criteri per la definizione del credito edilizio.

SINDACO

Esatto. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Mettiamo in votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 15 (quindici) consiglieri,

con voti favorevoli 13, astenuti 2 (Galeoto e Rigotti), contrari 0 (nessuno), espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante, formale e sostanziale.

ALLEGRI

Ringraziamo l'architetto Saturni.

Alle ore 20:44 esce Pietropoli. I presenti sono 14.

Premessa.

Con delibera della Giunta Regionale n. 556 del 03.05.2013, pubblicata sul B.U.R. veneto n. 42 del 17.05.2013, è stato ratificato e pubblicato, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/04, il Piano di assetto del Territorio (PAT) già adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 19.01.2009.

Con successive delibere del Consiglio Comunale n. 73 del 11.12.2017, n. 33 del 25.03.2019 e n. 34 del 04.04.2019 (già pubblicate sul sito internet) sono state approvate le Varianti n.1 e n. 2 al Piano degli Interventi, così come derivante dall'originario Piano Regolatore Generale Comunale (PRG), in applicazione dell'art. 48 della L.R. 11 del 2004.

Con delibera della Giunta Comunale n. 50 del 15.04.2021, è stato dato avvio al percorso tecnico ed amministrativo finalizzato alla redazione della Variante n. 3 al Piano degli interventi, cui ha fatto seguito (giusta Determinazione del Responsabile del Servizio interessato n. 649 del 07.10.2021) in conferimento dell'incarico tecnico all'Urb. Giulio Saturni.

In data 19.11.2021, giusto prot. 24696, il predetto tecnico ha depositato (secondo disciplinare di incarico) il testo del Documento del Sindaco, denominato "Documento Programmatico del Sindaco", redatto secondo le indicazioni e le direttive del Sindaco medesimo, presentato durante il Consiglio Comunale del 25.11.2021 delibera n. 85, nel quale sono state individuate n. 8 Azioni Urbanistiche da attuarsi nel redigendo Piano degli Interventi, anche mediante accordi pubblico privato.

Le 8 Azioni individuate sono state finalizzate ai seguenti obiettivi:

Azione n. 1: Promuovere le attività commerciali di vicinato e medio - piccole;

Azione n. 2: Promuovere il "Museo diffuso del Risorgimento" quale motore per la promozione turistica e culturale del territorio;

Azione n. 3: Tutelare il centro abitato di Caselle;

Azione n. 4: Favorire l'insediamento di nuove attività produttive;

Azione n. 5: Consolidare le attività produttive esistenti;

Azione n. 6: Promuove politiche abitative inclusive;

Azione n. 7: Promuovere la riqualificazione e riconversione delle aree produttive poste a ridosso delle residenze del Capoluogo;

Azione n. 8: Favorire la riqualificazione urbana ed ambientale.

Nel il medesimo Documento sono stati indicati i Criteri Generali di valutazione e presentazione delle Manifestazioni di Interesse e le modalità di calcolo del Contributo di Sostenibilità Ambientale (Csa), così come previsto dall'art. 8 delle Norme Tecniche operative del vigente Piano degli Interventi e dall'art. 16 comma 4 lett. d-ter del D.P.R. 380/01 (Contributo Straordinario), da quantificarsi con le modalità previste nella delibera consiliare n. 86 del 25.11.2021.

In data 16.12.2021 è stato quindi dato avvio (art. 5 della Legge Urbanistica Regionale n. 11 del 2004) alla fase di concertazione e confronto con gli enti territoriali interessati dalla pianificazione comunale e con le associazioni economiche e sociali portatrici di interessi diffusi e rilevanti sul territorio comunale, nonché con i gestori dei pubblici servizi, tramite la pubblicazione del Documento del Sindaco ("Avviso Pubblico" prot. n. 27097).

Il Documento pubblicato è stato altresì formalmente trasmesso (via mail e/o via pec) agli Enti ed alle Associazioni inserite nell'Allegato 4 dello stesso e reso pubblico (mediante l'affissione di manifesti nelle bacheche comunali e la pubblicazione nell'Albo Pretorio on-line) a tutta la cittadinanza, al fine di acquisire entro 60 gg dalla data di pubblicazione e quindi entro il 15.02.2022, Osservazioni - Proposte e/o Manifestazioni di Interesse, finalizzate a definire i contenuti tecnici e pianificatori della variante urbanistica.

Parallelamente è stato avviato il percorso tecnico per la stesura e definizione tecnica dei cosiddetti "Crediti edilizi da rinaturalizzazione", in adempimento di quanto previsto dall'art. 4 della Legge Regionale n. 14 del 2019 (cosiddetta "Veneto 2050") e dalla D.G.R. 263 del 2020, nonché del relativo Registro Elettronico (RECRED).

Nei tempi prescritti sono pervenute n. 29 tra Osservazioni / Istanze e Manifestazioni di Interesse, mentre oltre il termine previsto ne sono pervenute n. 5, per complessive n. 34 istanze / proposte.

Si fa presente che Tutte le Osservazioni / istanze e Manifestazioni di Interesse pervenute depositate sono state pubblicate sul sito internet del Comune, nella Sezione dell'Amministrazione Trasparente dedicata alla Pianificazione e Governo del Territorio, in applicazione delle disposizioni dell'art. 39 del D.lgs. 33/13.

Tutte le Osservazioni / Istanze e Manifestazioni di Interesse sono state, inoltre, oggetto di esame e valutazione preliminare da parte del progettista incaricato, che per ognuna di esse (dopo aver accorpato quelle relative al medesimo soggetto proponente ed aventi le medesime finalità) ha espresso un parere tecnico sulla coerenza e/o ammissibilità di quanto proposto e/o richiesto in base ai criteri di valutazione prescritti nel Documento Programmatico ed alle disposizioni normative vigenti, come illustrato nell'**Allegato B** alla presente proposta di delibera, depositato in data 29.11.2022 al prot. 27218.

Con riferimento alle valutazioni ivi espresse si evidenzia che, relativamente ai punti 3 e 4 della Manifestazione di Interesse n. 14, il professionista incaricato ha evidenziato l'opportunità di verificarne l'ammissibilità sotto il profilo giuridico, verifica attualmente in corso in relazione all'incarico di consulenza a suo tempo conferito a seguito della delibera di Giunta Comunale n. 116 del 09.09.2021.

Va ricordato che il Documento Programmatico prevede espressamente che ogni trasformazione urbanistica proposta deve essere accompagnata dal calcolo // proposta di un Contributo di Sostenibilità Ambientale (Csa – pag. 19), predisposto secondo le modalità ivi previste, determinato in base alla plusvalenza derivante dall'intervento, quota parte del quale (40%) da corrispondere al Comune, o sotto forma di opere compensative o in forma monetaria, con le modalità indicate in successivi Accordi Pubblico – Privato, ai sensi dell'Art. 6 della Legge Urbanistica Regionale n. 11 del 2004.

Si ricorda infatti che la struttura tecnica del Piano degli interventi prevede che ogni intervento che consente la realizzazione di nuovi insediamenti o la trasformazione di quelli esistenti, sia regolato da una specifica Scheda Progetto (vedasi l'elaborato n. 3 del vigente strumento operativo) che sarà redatta sulla base degli Accordi suddetti.

Va, infatti, ricordato che il citato CONTRIBUTO di SOSTENIBILITA' è parte essenziale della pianificazione in quanto finalizzato a perequare gli interessi pubblici e privati in gioco, attraverso la compartecipazione dei privati alla realizzazione di interventi pubblici e/o di pubblico interesse.

L'analisi tecnica preliminare svolta ha quindi la finalità di individuare le Manifestazioni di Interesse tecnicamente "eleggibili" per il loro inserimento nella pianificazione operativa, che dovranno però essere oggetto di un successivo approfondimento ed analisi in contraddittorio tra proponente e Amministrazione Comunale, al fine di determinarne i contenuti e tecnico economici e definire l'entità del predetto CONTRIBUTO di SOSTENIBILITA'.

Si evidenzia che con la sottoscrizione degli accordi pubblico privato previsti dalla normativa (art. 6 delle L.R. 11/04) verranno regolamentate, nello specifico, le modalità di utilizzo delle dotazioni urbanistiche previste (volumi, superfici cambi d'uso ecc.) in relazione all'arco temporale di validità del Piano degli Interventi, di cui costituiranno parte integrante e sostanziale, nonché le modalità e i tempi di versamento del Contributo di Sostenibilità ed ogni altro aspetto avente natura contrattuale // convenzionale, ivi comprese (ovviamente) le relative garanzie tecnico finanziarie e gli eventuali casi di annullamento, decadenza e/o rinuncia all'accordo;

Tali attività, di carattere operativo – esecutivo, saranno oggetto di appositi provvedimenti della Giunta Comunale e del Responsabile del Servizio competente per materia, cui sono demandate dal D.lgs. 267/2000.

Per quanto riguarda infine i Crediti da Rinaturalizzazione il professionista incaricato ha depositato, contestualmente all'analisi tecnica delle Osservazioni / Istanze e Manifestazioni di Interesse pervenute, una proposta tecnica relativa ai "Criteri per la definizione dei crediti edilizi da rinaturalizzazione (CER)", **Allegato C** alla presente proposta di delibera, elaborati sulla base delle indicazioni regionali in materia contenute nella D.G.R. 263 del 2020, finalizzata alla verifica dei limiti dimensionali della variante in fase di redazione, nonché ai successivi adempimenti amministrativi annuali, ai sensi dell'art. 4 comma 3 della citata Legge Regionale 14 del 2019.

Tutto ciò premesso e considerato;

ritenuto, con riferimento alla valutazione delle singole manifestazioni d'interesse / osservazioni, di seguire il consolidato orientamento giurisprudenziale che prevede la possibilità di ricorrere alla cosiddetta "votazione frazionata" in ragione del fatto che alcuni consiglieri potrebbero trovarsi in situazioni comportanti l'obbligo di astensione ex art. 78 d. Lgs. 267/2000 che testualmente recita: "Gli amministratori (...) devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado"; *(In particolare, il TAR Lazio, con la pronuncia del 30 novembre 2010, n. 34753, ha chiarito come "la votazione separata e frazionata su singole componenti del piano, senza la presenza di quei consiglieri che potevano di volta in volta ritenersi interessati, [sia], non solo legittima, ai sensi dell'art. 78 TUEL. d.lgs. n. 267/2000, ma anche ragionevole e realistica, tenuto conto della situazione dei piccoli comuni, nei quali gran parte dei consiglieri e dei loro parenti e affini sono proprietari di terreni incisi dalle previsioni urbanistiche, a condizione che vi sia comunque un'analisi complessiva ed una approvazione finale del contenuto globale del piano". Qualche anno prima, lo stesso TAR Veneto, evidenziando proprio questa necessità fisiologica per le realtà locali con minor popolazione, affermava come la votazione separata e frazionata "non solo [fosse] legittima, ma anche ragionevole e realistica, tenuto conto che non è rinvenibile nell'ordinamento una disposizione che vieti siffatta modalità di votazione [...] e che, ove non si consentisse tale votazione frazionata, sarebbe sostanzialmente impossibile per i Comuni medesimi procedere all'adozione di strumenti urbanistici generali. In ogni caso, la giurisprudenza sopra richiamata ha avuto modo di precisare che il contenuto unitario dello strumento urbanistico generale implichi comunque una fase conclusiva del procedimento comprendente la votazione e l'approvazione, secondo le regole proprie delle deliberazioni degli organi collegiali, del*

documento pianificatorio nel suo complesso. Tale votazione complessiva, cui partecipano anche i consiglieri astenutisi su singoli punti del disegno pianificatorio, non si porrebbe in contrasto con l'obbligo di astensione sancito dall'art. 78 del d.lgs. n. 267/2000, poiché il singolo consigliere non sarebbe più in grado di influire direttamente, in sede di votazione finale, sulla scelta pianificatoria che riguarda i suoi interessi, sulla quale si è già formato il consenso senza la sua partecipazione).

richiamati i contenuti del Documento Programmatico preliminare alla redazione del Piano degli Interventi e dato atto che, con il presente provvedimento, possono essere individuate (sulla base di quanto indicato nell'Allegato B alla presente proposta di delibera) le Osservazioni / Istanze e le Manifestazioni di Interesse che potranno essere inserite nel Piano degli Interventi in fase di redazione;

dato atto che l'inserimento delle stesse nella pianificazione operativa in fase di progettazione sarà comunque subordinato alla sottoscrizione di specifici Accordi Pubblico - Privato, come previsti dalla normativa (art. 6 delle L.R. 11/04), che regoleranno le modalità di utilizzo delle dotazioni urbanistiche assegnate (volumi, superfici cambi d'uso ecc.) in relazione all'arco temporale di validità del Piano degli Interventi, di cui costituiranno parte integrante e sostanziale, nonché le modalità e i tempi di versamento del Contributo di Sostenibilità ed ogni altro aspetto avente natura contrattuale // convenzionale, ivi comprese (ovviamente) le relative garanzie tecnico finanziarie e gli eventuali casi di annullamento, decadenza e rinuncia all'accordo;

ritenuto che debbano / possano essere oggetto di valutazione unicamente le Osservazioni / Istanze e le Manifestazioni di Interesse che sono state ritenute tecnicamente "eleggibili", in quanto valutate coerenti e/o ammissibili del progettista incaricato sulla base di quanto previsto nel documento programmatico del Sindaco a suo tempo illustrato al Consiglio Comune, così come illustrato nell'Allegato B alla presente proposta di delibera;

ritenuto di sottoporre alla valutazione di questo Consiglio Comunale i "Criteri per la definizione dei crediti edilizi da rinaturalizzazione (CER)", così come illustrati nell'**Allegato C** alla presente proposta di delibera in adempimento di quanto previsto dall'art. 4 della Legge Regionale n. 14 del 2019 (cosiddetta "Veneto 2050") e dalla D.G.R. 263 del 2020, nonché del relativo Registro Elettronico (RECRED);

dato atto che la documentazione tecnica allegata alla presente proposta di delibera (Allegati B e C) è stata portata all'esame della Commissione Tecnica Consiliare nella seduta del 05.12.2022, durante la quale ne sono stati illustrati i contenuti e le finalità urbanistiche;

vista la legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;

vista la Legge Urbanistica Regionale n. 11 del 23 aprile 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

visto il D.Lgs 33/13

visto il D.Lgs 267/00;

SI PROPONE

- ✓ di dare atto di quanto in premessa illustrato a motivazione e supporto della presente proposta di delibera finalizzata alla formazione del Piano degli Interventi – Variante 3, di cui agli artt. 17 e 18 della Legge Urbanistica Regionale n. 11 del 23.04.2004 e successive modificazioni;
- ✓ di stabilire, con riferimento alle Osservazioni / Istanze e Manifestazioni di Interesse pervenute entro e fuori termine nel procedimento di formazione della Variante n. 3 al Piano degli interventi vigente, a seguito dell'avvio della fase di concertazione e confronto sul Documento Programmatico del Sindaco pubblicato in data 16.12.2021, che sono oggetto di valutazione unicamente quelle ritenute "eleggibili" (in quanto ammissibili e/o coerenti con il documento medesimo) per il successivo inserimento nel Piano degli Interventi, indicate nell'**Allegato B** alla presente proposta di delibera, ritenendosi le altre escluse dalle successive fasi operative;
- ✓ di esprimere sulle singole Osservazioni / Istanze e Manifestazioni di Interesse di Interesse ritenute eleggibili, secondo la numerazione indicata nell'**Allegato B** alla presente proposta di delibera, in seguente giudizio di merito mediante singole votazioni:

Allegato B - Osservazione n 2:	<u>valutazione positiva</u> : da considerare per l'inserimento nel P.I.; <u>valutazione negativa</u> : da non considerare per l'inserimento nel P.I.;
Allegato B - Osservazione n. 3:	<u>valutazione positiva</u> : da considerato per l'inserimento nel P.I.; <u>valutazione negativa</u> : da non considerare per l'inserimento nel P.I.;
Allegato B - Manifestazione n 4:	<u>valutazione positiva</u> : da considerare per l'inserimento nel P.I.; <u>valutazione negativa</u> : da non considerare per l'inserimento nel P.I.;
Allegato B - Manifestazione n 5:	<u>valutazione positiva</u> : da considerare per l'inserimento nel P.I.;

Allegato B - Manifestazione n 6:	<u>valutazione negativa</u> : da non considerare per l'inserimento nel P.I.; <u>valutazione positiva</u> : da considerare per l'inserimento nel P.I.;
Allegato B - Manifestazione n 7:	<u>valutazione negativa</u> : da non considerare per l'inserimento nel P.I.; <u>valutazione positiva</u> : da considerare per l'inserimento nel P.I.;
Allegato B - Manifestazione n 8:	<u>valutazione negativa</u> : da non considerare per l'inserimento nel P.I.; <u>valutazione positiva</u> : da considerare per l'inserimento nel P.I.;
Allegato B - Manifestazione n 9:	<u>valutazione negativa</u> : da non considerare per l'inserimento nel P.I.; <u>valutazione positiva</u> : da considerare parzialmente per l'inserimento nel P.I.;
Allegato B - Manifestazione n 11:	<u>valutazione negativa</u> : da non considerare per l'inserimento nel P.I.; <u>valutazione positiva</u> : da considerare per l'inserimento nel P.I.;
Allegato B - Manifestazione n 13:	<u>valutazione negativa</u> : da non considerare per l'inserimento nel P.I.; <u>valutazione positiva</u> : da considerare per l'inserimento nel P.I.;
Allegato B - Manifestazione n 14:	<u>valutazione negativa</u> : da non considerare per l'inserimento nel P.I.; <u>valutazione positiva</u> : da considerare per l'inserimento nel P.I.;
Allegato B - Manifestazione n 16:	<u>valutazione negativa</u> : da non considerare per l'inserimento nel P.I.; <u>valutazione positiva</u> : da considerare per l'inserimento nel P.I.;
Allegato B - Manifestazione n 18:	<u>valutazione negativa</u> : da non considerare per l'inserimento nel P.I.; <u>valutazione positiva</u> : da considerare per l'inserimento nel P.I.;
Allegato B - Manifestazione n 20:	<u>valutazione negativa</u> : da non considerare per l'inserimento nel P.I.; <u>valutazione positiva</u> : da considerare per l'inserimento nel P.I.;
Allegato B - Osservazione n 28:	<u>valutazione negativa</u> : da non considerare per l'inserimento nel P.I.; <u>valutazione positiva</u> : da considerare per l'inserimento nel P.I.;
Allegato B - Manifestazione n 29:	<u>valutazione negativa</u> : da non considerare per l'inserimento nel P.I.; <u>valutazione positiva</u> : da considerare per l'inserimento nel P.I.;
Allegato B - Manifestazione n 31:	<u>valutazione negativa</u> : da non considerare per l'inserimento nel P.I.; <u>valutazione positiva</u> : da considerare per l'inserimento nel P.I.;
Allegato B - Osservazione n 32:	<u>valutazione negativa</u> : da non considerare per l'inserimento nel P.I.; <u>valutazione positiva</u> : da considerare per l'inserimento nel P.I.;
Allegato B - Manifestazione n 1/ft:	<u>valutazione negativa</u> : da non considerare per l'inserimento nel P.I.; <u>valutazione positiva</u> : da parzialmente considerare per l'inserimento nel P.I.;
Allegato B - Manifestazione n 2/ft:	<u>valutazione negativa</u> : da non considerare per l'inserimento nel P.I.; <u>valutazione positiva</u> : da considerare per l'inserimento nel P.I.;
Allegato B - Manifestazione n 4/ft:	<u>valutazione negativa</u> : da non considerare per l'inserimento nel P.I.; <u>valutazione positiva</u> : da parzialmente considerare per l'inserimento nel P.I.;

- ✓ di dare mandato alla Giunta Comunale ed al Responsabile del Servizio competente per materia, ai sensi del D.lgs. 267/2000, di procedere:
 - a) all'avvio del confronto con i proponenti finalizzato alla definizione dei contenuti tecnico - economico delle proposte depositate, al fine della successiva sottoscrizione dei conseguenti Accordi Pubblico – Privato, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/04 e della relativa normativa di settore, che contengano anche la quantificazione ed i termini per il versamento al Comune del previsto Contributo di Sostenibilità Ambientale (Csa);
 - b) all'acquisizione di tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi (anche di dettaglio) necessari per la definizione dei predetti accordi relativi alle Manifestazioni di Interesse esaminate e valutate positivamente;
- ✓ di stabilire che qualora non si giungesse alla sottoscrizione dei predetti Accordi Pubblico - Privato le relative proposte non verranno inserite nella variante urbanistica in fase di redazione;
- ✓ di dare atto che i termini per l'attuazione dei relativi interventi saranno sanciti negli accordi convenzionali previsti dalla normativa urbanistica e/o specificamente precisati dal Piano degli Interventi;

- ✓ di approvare i “Criteri per la definizione dei crediti edilizi da rinaturalizzazione (CER)”, così come illustrati nell’**Allegato C** alla presente proposta di delibera in adempimento di quanto previsto dall’art. 4 della Legge Regionale n. 14 del 2019 (cosiddetta “Veneto 2050”) e della D.G.R. 263 del 2020.

COMUNE DI SOMMACAMPAGNA
PROVINCIA DI VERONA

ALLEGATO A) alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto Valutazione delle Osservazioni e delle Manifestazioni di Interesse pervenute durante la fase di concertazione / consultazione relativa al progetto di Variante n.3 al Piano degli Interventi. Approvazione dei criteri applicativi relativi ai "Crediti da Rinaturalizzazione".

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL D.LGS. 267/2000

PARERE PER REGOLARITA' TECNICA

Parere: Favorevole

Data: 16/12/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to PAOLO SARTORI

PARERE PER REGOLARITA' CONTABILE

Parere: Favorevole

Data: 16/12/2022

IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA

F.to CRISTINA BONATO

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 95 del 22/12/2022

Letto e sottoscritto.

IL SINDACO
Fabrizio Bertolaso

IL SEGRETARIO COMUNALE
Tommaso D'Acunzo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 04/01/2023 come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del D. Lgs. 18.8.2000 n.267.

L'INCARICATO COMUNALE
Laura Melchiori

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.
- ⊗ Diverrà esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Tommaso D'Acunzo